COMUNICATO STAMPA

Roma, 2 novembre 2026

«Caregiver al maschile: formazione e supporto per i mariti»

Assistere una persona con demenza è una sfida complessa per ogni caregiver. Per molti uomini over 70 la sfida è ancora più complessa. Cresciuti in una generazione in cui l'accudimento della famiglia e la cura della casa erano tradizionalmente affidati alla donna, si trovano improvvisamente a gestire attività quotidiane e assistenziali per le quali non sono preparati.

Quando la demenza entra nella vita di una coppia, molti mariti si trovano a dover svolgere compiti di assistenza quotidiana, dall'igiene personale all'alimentazione, fino alla gestione di sintomi complessi come ansia, apatia, deliri e allucinazioni.

Dall'osservazione delle sfide che molti mariti affrontano nel percorso di cura e dalla volontà di offrire uno spazio di confronto, formazione e sostegno, è nato il progetto **«Caregiver al maschile: formazione e supporto per mariti»**.

Un percorso di sei incontri settimanali guidati dall'équipe multidisciplinare del Centro Diurno della Fondazione, composta da psicologa, fisioterapista, terapista occupazionale, infermiera e OSS. Un'occasione per apprendere strategie utili nella gestione quotidiana della persona con demenza, condividere esperienze con chi vive situazioni simili e ridurre il senso di isolamento che spesso accompagna il ruolo di caregiver.

I partecipanti hanno progressivamente costruito uno spazio di confronto autentico e al termine del percorso hanno evidenziato quanto il progetto sia stato utile per le strategie apprese, interessante per i nuovi punti di vista offerti e prezioso per il sostegno reciproco. Oggi non è solo un corso concluso, ma un gruppo che continua a incontrarsi e a sostenersi anche al di fuori degli incontri presso il Centro. Un'esperienza che verrà riproposta, per offrire strumenti concreti a chi affronta ogni giorno il difficile percorso della demenza accanto alla persona che ama.



In foto, da sinistra: Piergentili Roberto (OSS), Fulvia Attaianese (infermiera), Eugenia Belmonte (geriatra), Silvia Ragni (psicologa), Erika Bachetti (terapista occupazionale), Mauro Boccardo (fisioterapista).